



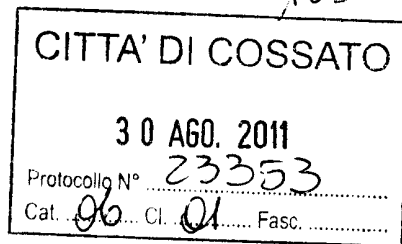
*Ministero delle politiche agricole
 alimentari e forestali*

CORPO FORESTALE DELLO STATO
 COMANDO PROVINCIALE
 BIELLA

Bielva, 26/08/2011

Corso Europa, 5/7
 13900 BIELLA
 tel: 015 405067
 fax 015 8497303

Prot. N° *4688*



Al Comune di Cossato
 Settore Area Tecnica
 Piazza Angiono, 14
 13836 Cossato (BI)

OGGETTO: Verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica preventiva alla XII Variante Parziale al PRGC.

Si fa riferimento alla richiesta di parere di cui alla nota Prot 22476 del 18/08/2011 ed alla documentazione allegata.

In proposito chi scrive ritiene che la variante possa essere esclusa da VAS, purchè:

- sia chiarito che le opere da porre in essere dovranno essere singolarmente sottoposte a verifica di conformità alle norme vigenti (cs. L.R. 45/89)
- sia posta particolare attenzione all'inserimento paesaggistico con l'intorno che ha caratteristiche di pregio e costituisce visuale paesaggistica privilegiata dell'accesso a Cossato lungo la SS 232.

Si resta in attesa delle determinazioni che saranno assunte.

IL COMANDANTE PROVINCIALE a.i.
 Primo Dirigente t.SFP Alessandra STEFANI *o p c*

Alessandra Stefani



128



Provincia di Biella

Settore: GOVERNO DEL TERRITORIO E TRASPORTI
Servizio: Governo del Territorio e sicurezza stradale
Servizio: Analisi e Rappresentazione Dati in Ambito Territoriale (SITA)

Prot. n. 46187 MLC/em

Biella, 19/SET./2011

Rif. nota 22476 del 18/08/2011

Anticipata fax

Spett. COMUNE di Cossato
Piazza Angiolo, 14
13836 COSSATO

OGGETTO: Legge 40/98 e ss.mm.ii., art. 20 – D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. art. 10 – DGR 12-8931 del 09/06/08; Piano Regolatore Generale Comunale di Cossato: proposta di Variante parziale al PRGC ai sensi dell'art. 17 comma 7 LR 56/77 e s.m.i. – Verifica preventiva di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica: **Contributo del Tavolo Tecnico Intersettoriale provinciale istituito con DGP n. 203 del 29/05/2009.**

Con riferimento alla documentazione trasmessa dall'Ufficio Viabilità e Ambiente dell'Amministrazione Comunale di Cossato, con nota n. 22476 del 18/08/2011 (prot. ricez. Provincia n. 41085 del 19/08/2011), evidenzia quanto segue:

Premessa:

- La DGR del 09 giugno 2008, n. 12-8931 specifica che l'Amministrazione comunale, prima di procedere all'adozione di una variante parziale non esclusa dal processo di valutazione, deve effettuare una verifica preventiva di assoggettabilità alla valutazione ambientale. Sono escluse da valutazione ambientale strategica le varianti parziali formate e approvate ai sensi e nei limiti previsti dall'art. 17, c. 7 della l.r. 56/77 e s.m.i., non riguardanti interventi soggetti a procedure di VIA, che non prevedano la realizzazione di nuovi volumi, se non ricadenti in contesti già edificati, ovvero che riguardino modifiche non comportanti variazioni al sistema delle tutele ambientali previste dallo strumento urbanistico vigente o che non interessino aree vincolate ai sensi degli art. 136, 142 e 157 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i., nonché ambiti sottoposti a misure di salvaguardia e protezione ambientale derivanti da specifici disposti normativi (aree protette, siti di importanza comunitaria, zone di protezione speciale, aree soggette ad interferenze con attività produttive con presenza di sostanze pericolose, aree con presenza naturale di amianto, aree vulnerabili ecc.);
- la presente Variante parziale rientra tra quelle non escluse al processo di valutazione in quanto interessa aree vincolate ai sensi dell'art. 142 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i.,
- in particolare il progetto di variante in oggetto riguarda:

- variante 1 - l'ampliamento di "aree pubbliche di uso pubblico per servizi ed attrezzature a livello comunale (SP art. 50) – aree verdi o di interesse generale" per circa 2360 mq in prossimità dell'area della cellula ecomuseale di Castellengo;
- variante 2 - la classificazione di "aree per impianti urbani art. 51" di un'area interessata da una centrale a cippato per la produzione di energia elettrica esistente e realizzata da un'azienda agricola e l'ampliamento di tale nuova previsione per l'installazione di un'altra centrale a cippato per la produzione di acqua calda a servizio dell'impianto di teleriscaldamento.

Con particolare riferimento alla previsione di variante n. 2 si fa presente che

- In generale si ritiene che il tipo di previsione non possa essere giudicata ininfluenza per i possibili effetti indotti sugli elementi ambientali; pur non escludendo l'eventualità che l'analisi approfondita di tutti gli effetti e impatti confermi l'opportunità e i vantaggi di tale previsione si reputa necessario accompagnare qualsiasi affermazione con l'esposizione documentata di informazioni e dati quali-quantitativi. Si considera infatti determinante per questa scelta urbanistica il possibile risultato generato in termini di "bilancio ambientale"

in particolare si segnala che

- nel Documento tecnico di verifica non viene evidenziato che l'area oggetto della variante 2 ricade parzialmente all'interno di un'area potenzialmente esondabile. L'area in questione è classificata come area Em in relazione al possibile coinvolgimento in caso di piene con tempo di ritorno (T_r)=500 anni; tale classificazione è contenuta sia nello strumento urbanistico comunale che nel P.T.P. La presenza del rischio di esondazione non viene presa in considerazione come elemento per il quale analizzare i possibili effetti della nuova previsione urbanistica.
- per le aree oggetto di variante, che il P.T.P. classifica in termini di vulnerabilità idrogeologica con grado elevato, non sono stati approfonditi gli aspetti inerenti tale vulnerabilità (art. 4.3 delle norme di attuazione del Piano Territoriale Provinciale – "Tutela delle acque sotterranee")
- relativamente alla matrice Aria/Energia: qualora la previsione di una nuova centrale termica fosse funzionale alla realizzazione di una rete di teleriscaldamento al servizio del centro urbano di Cossato e dell'adiacente area industriale e commerciale, ed allo sfruttamento dell'energia termica in esubero attualmente non utilizzata dall'esistente impianto di produzione di energia elettrica autorizzato alla società Pellerei Ago Energia Società Agricola s.r.l., l'installazione contemplata in variante, potrebbe anche determinare un miglioramento delle condizioni ambientali in termini di bilancio delle emissioni in atmosfera. Occorre infatti tener conto dei vantaggi che una rete di teleriscaldamento consente in termini di miglioramento dell'efficienza energetica di una centrale di grande potenza rispetto alle molte piccoli centrali sostituite, oltre alla ottimizzazione degli interventi finalizzati all'abbattimento degli inquinanti ed ai relativi

controlli. In ultimo l'utilizzo di una fonte combustibile rinnovabile come la biomasse ha sicuramente un aspetto positivo in termini di emissioni climalteranti.

- nel DTP non viene presa in considerazione la problematica inerente l'approvvigionamento del combustibile necessario al funzionamento dell'impianto ; tale elemento va analizzato sia in termini di quantità, sia per l'eventuale impatto dovuto al suo trasporto in loco
- non vengono esaminati gli impatti relativi alla matrice Acqua in particolare per quanto riguarda la fonte e la quantità di approvvigionamento necessaria all'impianto;
- non viene preso in considerazione il carattere cumulativo degli impatti derivanti dalla somma delle previsioni (riconoscimento impianto esistente e nuova previsione).

Conclusioni:

- Visti i contenuti della Variante proposta e il Documento tecnico di verifica ed in esito all'istruttoria espletata dal Tavolo tecnico intersettoriale istituito ai sensi della DGP n. 203 del 29/05/09, si ritiene necessaria l'attivazione della fase di Valutazione Ambientale Strategica, in particolare per quanto previsto alla Variante n. 2.
- La Valutazione Ambientale della Variante permette infatti di:
 - affrontare l'analisi di soluzioni alternative a quelle proposte ed esplicitare le motivazioni delle scelte effettuate
 - approfondire e stimare dal punto di vista qualitativo e quantitativo i possibili effetti ambientali positivi e negativi su tutti gli elementi interferiti
 - valutare, alla luce dell'analisi approfondita, l'opportunità della previsione, definire il suo dimensionamento e scegliere la sua localizzazione
 - stabilire le necessarie misure di mitigazione e di compensazione ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 (All.VI, lett.g) e della L.r. 40/1998 (All.F);
 - individuare e caratterizzare gli indicatori su cui effettuare il monitoraggio dell'opera.
- Si ricorda che è di esclusiva competenza del Comune, in quanto Autorità competente, pronunciarsi circa la necessità di sottoporre o meno a Valutazione Ambientale la Variante in oggetto. La DGR del 09 giugno 2008, n. 12-8931 specifica inoltre che in caso di esclusione dalla valutazione ambientale l'Amministrazione comunale tenga conto, in fase di elaborazione del progetto preliminare di variante, delle eventuali indicazioni e/o condizioni stabilite. Il provvedimento conclusivo del procedimento di verifica di assoggettabilità deve essere trasmesso ai soggetti competenti in materia ambientale che sono stati consultati e sia pubblicato e messo a disposizione sul sito web del Comune ai fini dell'informazione circa la decisione assunta e le relative motivazioni.
- per i casi di esclusione dal processo valutativo è necessario che i provvedimenti di adozione e di approvazione definitiva della variante di piano diano atto della



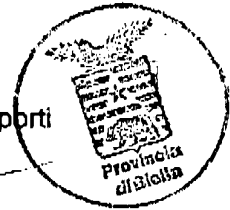
Settore Governo del territorio e trasporti
Servizio Governo del territorio e sicurezza stradale
Servizio Analisi e Rappresentazione Dati in Ambito Territoriale (SITA)

determinazione di esclusione dalla valutazione ambientale e delle relative motivazioni ed eventuali condizioni.

- Viceversa, nel caso in cui l'Amministrazione Comunale decida di sottoporre a valutazione la Variante proposta, il presente documento e le indicazioni in esso contenute dovranno essere utilizzate, unitamente al contributo di altri soggetti competenti in materia ambientale consultati, ai fini della definizione dei contenuti del Rapporto Ambientale nell'espletamento della successiva fase di specificazione

Distinti Saluti

Il Dirigente del Settore
Governo del Territorio e trasporti
Arch. Maria Luisa Genti



T:\GOVERNO DEL TERRITORIO\Varianti prg_varianti parziali_cossato\cossato 12\VAS\Contributo ambientale cossato4.doc



Aree protette
Baragge, Bessa, Brich

129

CITTA' DI COSSATO
23 SET. 2011
Protocollo N° 25956
Cat. 06 Cl. 01 Fasc.

Prot. n° 599

Cerrione, 22/9/2011.

Al Comune di Cossato
Settore Area Tecnica
Ufficio Viabilità e Ambiente
Piazza Angiono, 14
13836 Cossato (BI)

OGGETTO: Variante Parziale al Piano Regolatore – Osservazioni.

Con riferimento alla Vs. nota n° 22476 del 18/8/2011, con la quale è stato inviato il documento tecnico di verifica relativo alla XII Variante Parziale al Piano Regolatore, comunichiamo che le varianti indicate interessano superfici esterne al territorio della Riserva naturale orientata delle Baragge, ed ubicate a distanza tale da non creare significative incidenze sull'Area Protetta, anche in considerazione della tipologia e dell'entità degli interventi in previsione.

Cogliamo peraltro l'occasione, preso atto che la variante 1 viene citata come destinata anche alla creazione di servizi correlati con l'attività dell'Ecomuseo di Castellengo, per segnalare che a breve avrà luogo, nel medesimo edificio che ospita l'Ecomuseo, l'apertura del Centro Visite della Riserva delle Baragge: questo fatto comporterà (si auspica), un incremento della frequentazione di quella parte della Frazione Castellengo; portiamo dunque alla Vs. attenzione l'opportunità di prendere in considerazione la possibilità di creare in zona nuovi spazi per la sosta dei veicoli dei visitatori della struttura, dal momento che attualmente le superfici destinate a parcheggio sono estremamente ridotte.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE
(Dott. Carlo Bidei)



Ente di gestione aree protette Baragge, Bessa, Brich
Via Crosa, 1 • 13882 Cerrione (BI)
Tel. 015/677276 • 015/2587028 • Telefax 015/2587904
parco.bessabaraggia@reteunitaria.piemonte.it
www.baraggebessabrich.it
Partita IVA e codice fiscale 01849070022

91382
128/127
Prot. n° ~~22 SET. 2011~~ **CITTA' DI COSSATO** Biella, li 22 SET. 2011
B B2 04 16
- 3 OTT. 2011
Protocollo N° 26820 Al Comune di
Cat. *Ob* Cl. *Cl* Fasc. *Cl* **COSSATO**

Riferimento Vs. prot. n. 22476 del 18/08/2011, prot. Arpa n. 81743 del 22/08/2011

OGGETTO: Fase di Consultazione delle Autorità con competenza ambientale per il PRGC del Comune di Cossato

Si trasmette in allegato alla presente, il contributo tecnico di ARPA Piemonte relativo alla procedura in oggetto.

Distinti saluti

Allegati:
Relazione di contributo tecnico-scientifico

Ing. Bruno Barbera
Responsabile del Dipartimento di Biella

Bruno Barbera

BB/pg





DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI BIELLA

OGGETTO:

Comune di COSSATO – Variante ex art. 17 comma 7 L.R. 56/77 e s.m.i.

– Verifica di assoggettabilità ex art. 12 D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Riferimento: prof. Comune n.22476 del 18/08/2011, prof. ARPA n. 81743 del 22/08/2011

**FASE DI CONSULTAZIONE DELLE AUTORITÀ CON COMPETENZE IN MATERIA
AMBIENTALE**

Redazione	Funzione: collaboratore tecnico prof. Nome: P. Guala	Data: 21/09/11	Firma:
Verifica	Funzione: responsabile S.S. di produzione Nome: G. Plancone	Data: 21/09/11	Firma:
Approvazione	Funzione: responsabile Dipartimento di Biella Nome: B. Barbera	Data: 21/9/11	Firma:

Arpa Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Struttura Complessa Dipartimento di Biella

Via Trento, 11 – 13900 Biella - Tel. 01535813111 – fax 01535813181- E-mail: sc09@arpa.piemonte.it



1. Premessa

Oggetto della presente relazione è la valutazione della documentazione relativa al progetto della Variante Parziale al P.R.G.C. vigente del Comune di Cossato redatta ai sensi dell'articolo 17 – comma 7– della Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i..

Ai sensi della DGR 12-8931 del 09/06/2008 il Comune di Cossato ha trasmesso la Relazione Tecnica di "Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica" relativa alla Variante parziale e richiesto il parere dell'Agenzia scrivente, interessata in quanto soggetto con competenza ambientale.

Si rammenta che non vengono trattati gli aspetti riguardanti il rischio geologico idrogeologico e sismico, né gli aspetti inerenti la stabilità dei fronti e gli aspetti geotecnici poiché con la D.G.R. n. 33-1063 del 24 novembre 2010 è stata fissata al 1° dicembre 2010 la data di decorrenza dell'esercizio delle funzioni in materia di prevenzione dei rischi geologici, che, ai sensi della legge regionale 27 gennaio 2009, n. 3, sono state trasferite da Arpa Piemonte a Regione Piemonte.

2. Valutazione delle caratteristiche del piano (ex all. I, D.Lgs. 4/08)

La Variante in oggetto consiste in 2 modifiche puntuali al vigente P.R.G.C..

La Variante 1 prevede la trasformazione in "aree pubbliche o di uso pubblico per servizi ed attrezzature a livello comunale – Aree verdi o di interesse generale" una superficie pari a 2.360 mq attualmente classificata "Aree agricole produttive". Attualmente l'area è a prato delimitata da una strada sterrata e da un'area a bosco non interessata dalla Variante.

Viene evidenziato che l'area è sottoposta sia a vincolo idrogeologico che a vincolo paesaggistico, e che una parte è classificata in classe III secondo quanto previsto dalla 7/LAP.

Viene indicato nella documentazione che saranno aree verdi ad integrazione dell'area per servizi adiacente che comprende sia attrezzature sportive che l'area destinata ad eventi connessi con l'Ecomuseo.

Si osserva che non viene espresso chiaramente quanto viene previsto per quest'area, se non che rimarrà area verde.

La Variante 2 propone la trasformazione di un'area agricola produttiva E1 in aree per impianti urbani avente una superficie di 6.875 mq; questa zona urbanistica comprende, tra le altre destinazioni, anche centrali e stazioni per la trasformazione, l'erogazione e distribuzione di energia e relative reti. La Variante è conseguente ad una proposta di un privato che intende installare una centrale a cippato per la produzione di acqua calda a servizio di un impianto di teleriscaldamento; questa centrale si affiancherebbe ad una centrale esistente per la produzione di energia elettrica, anch'essa alimentata a cippato.

L'area in oggetto è dotata di tutte le urbanizzazioni a rete necessarie, e non è soggetta ai vincoli idrogeologico e paesaggistico. Attualmente, da quanto si desume dalle fotografie, l'area è coltivata. Si osserva che la documentazione non riporta alcun ulteriore dettaglio circa le previsioni oggetto di Variante.



3. Caratteristiche degli impatti potenziali della variante e delle aree che ne possono essere interessate (ex all. I, D.Lgs. 4/08)

Per quanto concerne la Variante 1 viene indicato che l'area rimarrà area verde, pertanto non si evidenzia alcun impatto, tuttavia la tipologia di azzonamento (SP) non esclude l'edificabilità e pertanto l'insorgenza di possibili impatti legati al consumo di suolo, all'impermeabilizzazione, al consumo idrico, agli scarichi che non sono stati presi in considerazione. Si ritiene pertanto utile che sia inserita una norma che vincola la conservazione dello stato naturale dell'area in oggetto di variante al fine di evitare che si verifichino impatti non previsti anche in futuro.

Si ritiene invece che l'analisi degli impatti prodotti dalla Variante 2 fornita nella documentazione non sia realistica e che il grado di approfondimento sia assolutamente insufficiente. La documentazione non fornisce alcun dato sul dimensionamento dell'impianto e sull'approvvigionamento idrico necessario, sulla quantità di cippato necessario e sulla sua provenienza, e sui conseguenti problemi legati al traffico indotto.

Non viene preso in considerazione l'inquinamento atmosferico dovuto ai fumi di combustione con modelli previsionali, né viene quantificato il possibile abbattimento legato allo spegnimento delle caldaie nelle zone allacciabili al teleriscaldamento.

Viene altresì trascurato l'impatto cumulativo che potrebbe manifestarsi vista la presenza dell'impianto esistente adiacente a quello previsto.

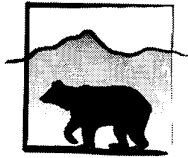
Considerazioni conclusive

Premesso che lo scrivente Dipartimento considera positivamente l'ipotesi di un sistema di teleriscaldamento che potrebbe avere un bilancio positivo sull'inquinamento atmosferico, si reputa necessario venga stimato un corretto bilancio ambientale tenendo conto sia della fonte energetica che dello spegnimento di caldaie.

Si ritiene che, visto il rilievo che può assumere, sia necessario valutare sia gli aspetti legati all'impianto stesso che quelli relativi alla rete di distribuzione che sono ovviamente in stretta relazione, poiché l'esistenza di una centrale per la produzione di calore ha un significato ambientale positivo solo se collegata ad una rete di distribuzione.

Si ritiene debba inoltre essere valutato attentamente l'ubicazione dell'impianto, proponendo eventuali alternative al fine di ottimizzare la resa dello stesso, rendendo minime le difficoltà di realizzazione della rete e di distribuzione.

Si ritiene che la mancanza dei suddetti dettagli tecnici renda a questo Dipartimento impossibile esprimere un parere tecnico motivato; si propone pertanto che l'Amministrazione Comunale ritiri la documentazione e la ripresenti completa ed esaustiva, o qualora non fosse fattibile, si ritiene necessario che la Variante in oggetto sia sottoposta a VAS.



A.S.L. BI

Azienda Sanitaria Locale
di Biella

SEDE LEGALE
Via Marconi, 23 – 13900 Biella
Tel. 015-35031 Fax. 015-3503545
www.aslbi.piemonte.it
P.I. / Cod. Fisc. 01810260024

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
SERVIZIO IGIENE E SANITA' PUBBLICA
Il Direttore f.f. Dott. Maurizio Bacchi
Via Don Sturzo 20 – 13900 BIELLA
Tel. 015-3503655 Fax. 015-8495222
prevenzione@aslbi.piemonte.it

CITTA' DI COSSATO

- 7 OTT. 2011

Protocollo N° 27317

Cat. 06 Cl. 01 Fasc.

128/127

Al Responsabile dell'Ufficio Tecnico del
Comune di Cossato
Ufficio Viabilità e Ambiente
Piazza Angiono
13836 - COSSATO

Biella, 3 ottobre 2011

Prat. 18 PRGC /11

Prot. 28838

OGGETTO: Verifica di assoggettabilità a VAS - XII variante al PRGC – Parere di competenza

Progettista: Arch. Mario Porta

Con riferimento all'oggetto, esaminati gli elaborati progettuali, si osserva che entrambe le varianti previste incidono in maniera marginale sulle previsioni generali del Piano, in quanto riguardano limitate estensioni di territorio (circa 2360 mq e circa 6875 mq, rispettivamente).

Pertanto si esprime parere favorevole dal punto di vista igienico sanitario per la variante in oggetto, ritenendo che la stessa non debba essere sottoposta a VAS.

Cordiali Saluti.



Il Direttore f.f. S.C. ISP
Dott. Maurizio Bacchi